



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 261/FC/lf

Locarno, 16 marzo 2023

Spettabile
Sinistra Unita

Interrogazione 28 settembre 2022 “Cosa farà la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) per abbassare i prezzi dell’elettricità?”

Gentili Signore, Egregi Signori,

ci riferiamo all'Interrogazione di cui a margine e rispondiamo come segue sotto, non prima di una doverosa premessa. In considerazione della complessità della tematica e delle importanti ripercussioni che il prezzo dell'elettricità ha in particolare sulle economie domestiche e le attività commerciali (vedi più oltre la risposta alla domanda 3) prima di allestire la risposta si è voluto prendere atto di tutta una serie di questioni e richieste di delucidazioni da parte di alcuni Comuni azionisti (e del nostro) alla Società Elettrica Sopracenerina (SES), dell'evoluzione reale del mercato energetico, e quindi di poter rispondere con cognizione di causa.

1. A quanto ammonta il dividendo 2021 per le azioni SES detenute dal Comune di Locarno?

Il Comune di Locarno deteneva nel 2021 (e detiene tutt'ora) una quota pari al 18,578% delle azioni della SES SA (secondo maggior azionista dopo l'Azienda Elettrica Ticinese). L'azienda nel 2021 ha distribuito un dividendo di 3 franchi per azione nominale, pertanto il dividendo per la Città è ammontato a 613'062 franchi. In questo contesto, va anche precisato che la Città nel 2015 ha effettuato un notevole investimento, acquistando azioni della SES per un ammontare di 7,167 milioni di franchi. Si ritiene che questo rilevante impegno economico attuato dalla Città debba essere adeguatamente remunerato per poter far fronte all'investimento sostenuto.

2. Il Municipio di Locarno concorda con quanto richiesto a suo tempo dal Comune di Gordola? Se no, perché?

Il Municipio di Locarno non concorda con quanto espresso dal Comune citato. Nello specifico, l'Esecutivo lo scorso mese di dicembre 2022 ha inviato alla SES - con copia a tutti i Comuni azionisti - una circostanziata presa di posizione sulla fattispecie citata nella domanda con riferimento ai diversi scritti intercorsi tra alcuni Comuni azionisti e la SES stessa, in merito in particolare alle tematiche della politica dei dividendi e delle tariffe 2023. Lo scritto citato viene qui ripreso pressoché integralmente:

“La presa di posizione di alcuni Comuni mette in relazione diretta il previsto aumento delle tariffe e la politica dei dividendi applicata dalla SES negli ultimi anni, chiedendo sostanzialmente di limitare ora al minimo la distribuzione dei dividendi - in alcuni casi arrivando fino alla proposta di non procedere alla distribuzione degli stessi - vista la particolare situazione congiunturale in cui ci si trova confrontati (di transenna ricordiamo

che la tematica dei dividendi si rifà a dei vincoli del patto parasociale). È innegabile che il previsto aumento delle tariffe avrà delle ripercussioni sia sull'Ente pubblico, sia di riflesso sui cittadini dei diversi Comuni, cionondimeno la nostra posizione su questa fattispecie è diversa rispetto alle proposte avanzate da altri Enti pubblici. La Città di Locarno ritiene che la distribuzione del dividendo dovrebbe invece essere confermata, e meglio che sia mantenuta la remunerazione del 4.5% del capitale come dal 2020 (quindi di 3 franchi per azione), poiché la distribuzione di questo dividendo era stata decisa per la situazione congiunturale particolare di allora, che purtroppo si vede confermata (se non peggiorata) anche attualmente. I motivi per cui si ritiene di mantenere la politica dei dividendi in corso anche in futuro sono molteplici. Anzitutto, ci è data l'occasione per precisare che, come detto sopra in particolare proprio in questo periodo di difficoltà e di incertezze finanziarie per gran parte degli Enti pubblici, è auspicabile uno sforzo da parte della SES per mantenere ancora un dividendo di 3 franchi per azione, a tutto beneficio dei Comuni stessi. Secondariamente, un'attenta analisi dei costi che sostiene ad esempio la Città di Locarno in relazione a varie voci spesa legate all'illuminazione pubblica (IP) - energia elettrica e termica - alla manutenzione degli impianti IP, al consumo elettrico IP e agli interessi per l'acquisto delle azioni avvenuto negli anni scorsi, comprova come l'insieme di questi costi paragonato al totale delle entrate percepite dalla SES (nello specifico i dividendi azionari, le sponsorizzazioni, le imposte comunali e le imposte alla fonte), queste ultime rappresentano solo una parte dei costi sostenuti. La relazione costi/benefici risulta quindi a carico del Comune (anche col dividendo attuale, e maggiormente con quello antecedente). Inoltre, a nostro modo di vedere, il mantenimento del dividendo attuale potrà permettere ai vari Comuni di decidere come meglio questi ultimi intendano attuare delle politiche redistributive nei confronti della propria cittadinanza, con le misure e le modalità che si riterranno più idonee ad ogni specifica realtà comunale. Riteniamo quindi che il mantenimento dei dividendi permetterà all'Ente pubblico disporre di un margine di manovra adeguato per meglio rispondere in modo mirato alle esigenze dei propri cittadini. In conclusione, si chiede alla SES di confermare il mantenimento del dividendo attuale, inserendo formalmente questa richiesta nella convocazione della prossima Assemblea".

Di transenna si segnala che in risposta a quanto precede, la SES ha confermato che includerà la trattanda della politica dei dividendi nella prossima Assemblea dell'azienda prevista l'11 maggio 2023.

3. Il Municipio di Locarno si sta adoperando affinché la SES adotti una politica di abbassamento dei prezzi dell'elettricità?

È doveroso fare tutta una serie di premesse prima di rispondere al quesito posto, poiché l'aumento dei prezzi dell'elettricità a partire da gennaio 2023 ha sollevato vari interrogativi (legittimi) in particolare per quanto riguarda l'aumento delle tariffe per le economie domestiche e le piccole attività commerciali (categorie - le due citate - che rientrano mediamente in consumi annui inferiori ai 100 MWh). Va precisato che il ruolo della SES è quello di essere un *distributore* di energia e non come alcune volte viene confuso, di *produttore*. Sostanzialmente il compito di un distributore è quello di garantire agli utenti una rete sicura e efficiente (secondo la Legge sull'approvvigionamento elettrico - LAEI). Questo si riflette anche sulla composizione della fattura dell'energia elettrica e quindi anche sulle eventuali misure di abbassamento dei prezzi. La fattura dell'elettricità è composta dalla tariffa per l'utilizzazione della rete (trasporto, distribuzione e rete nazionale), dalla tariffa per la fornitura di energia, prestazioni agli enti pubblici, e dalle tasse (contributi federali per la promozione delle energie rinnovabili e forza idrica). I gestori delle reti di distribuzione come la SES forniscono ai diversi consumatori finali la quantità di energia desiderata a tariffe considerate adeguate. Riprendendo un recente articolo della rivista ESI (Elettricità Svizzera

Italiana) in relazione alla SES, va sottolineato come sono strutturate le tariffe e il conseguente prezzo dell'energia: *“Il prezzo dell'energia dipende dal portafoglio acquisti e produzione detenuto dall'azienda elettrica. La tariffa è pure determinata dalle dimensioni dell'azienda di distribuzione. Un'elevata produzione propria può avere un impatto importante sul prezzo dell'energia. La strategia di approvvigionamento dell'energia adottata dall'azienda prevede una programmazione degli acquisti scaglionata sui tre anni che precedono la fornitura, in modo da limitare il rischio dovuto alla variazione del prezzo di mercato. I contratti stipulati con AET prevedono pure una componente AET Blu di provenienza idroelettrica ticinese a un prezzo fisso di produzione derivante dalla media degli ultimi tre anni permettono di ottenere una tariffa media inferiore al prezzo di mercato. Non essendo un mercato libero, il margine lordo che le aziende di distribuzione Svizzere possono aggiungere al prezzo della tariffa è regolato e controllato dalla Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom)”. Sarebbe quindi molto delicato intervenire presso la SES (che sia il Comune di Locarno o qualsiasi altro ente azionista) per chiedere un abbassamento dei prezzi e delle tariffe. Riprendendo la risposta della SES ad un Comune in merito alla fattispecie in esame si desume come *“La riduzione di solo 1 cts/kWh della tariffa comporterebbe una minore entrata per SES di 4.5 Mio CHF e quindi la richiesta di abbassare di qualche centesimo le nostre tariffe corrisponderebbe ad un importo di gran lunga superiore rispetto ai dividendi distribuiti agli azionisti pari a 2.145 Mio CHF, dividendi straordinari (1.155 Mio CHF) compresi. Va inoltre considerato che la normativa vigente impedisce il cambiamento delle tariffe durante l'anno, questo per permettere ai grossi consumatori che lo volessero di uscire sul mercato libero”*. Va anche considerato che la *Strategia energetica 2050* elaborata dal Consiglio Federale nel 2017 (senza entrare nei dettagli), ha comportato per la SES massicci interventi nelle strutture di rete per adattare alla strategia citata (gli investimenti infrastrutturali si sono attestati mediamente fra il 35/40 milioni annui, finanziati grazie agli utili aziendali). I meccanismi che hanno portato al forte aumento dell'elettricità sono riconducibili da un lato alla Strategia 2050 elencata sopra e ai massicci investimenti citati, al fenomeno della siccità che ha colpito il Cantone e la Svizzera nel 2022, e al conseguente attivamento delle centrali a gas per supplire alla mancanza di energia, che però ha coinciso con la guerra in Ucraina portando il prezzo del gas a livelli altissimi e automaticamente aumentando notevolmente anche il costo dell'energia elettrica. Di conseguenza, anche in Ticino, come nel resto della Confederazione, il prezzo dell'elettricità è aumentato vertiginosamente. La SES (come altri distributori di elettricità) è stata quindi costretta ad acquistare sui mercati borsistici l'energia mancante necessaria per approvvigionare il nostro comprensorio. Come specificato dall'azienda, allo scopo *“di limitare i rischi legati alle forti variazioni di prezzo, questa energia mancante viene comperata sull'arco di 3 anni ed è per questo che la bolletta finale per il 2023 dei clienti vincolati (in buona parte economie domestiche) è aumentato “solo” di ca. il 20% e non ha raggiunto il 2000% come è successo ai clienti sul libero mercato che hanno atteso quest'anno per la sottoscrizione di contratti di fornitura”*. Fatte le considerazioni di cui sopra, mal si vede come la nostra Città (o altri enti) possa realisticamente intervenire in modo da poter abbassare i prezzi dell'elettricità in maniera significativa, senza provocare danni finanziari di rilievo alla struttura economica della SES, in un momento particolarmente difficile per tutti i distributori di elettricità; riprendendo quanto riportato sopra, la riduzione di solo 1 cts/kWh della tariffa comporterebbe una minore entrata per la SES di 4.5 milioni di franchi.*

4. Quali passi sta intraprendendo il Municipio per risparmiare energia elettrica?

Fin dallo scorso autunno il Municipio ha avviato dei contatti con la SES per verificare la possibilità di ridurre i consumi legati all'illuminazione pubblica (IP), partendo comunque

dall'assunto che la maggior parte dei punti luce è dotata di tecnologia LED a basso consumo. È stata esaminata con la SES la possibilità di procedere allo spegnimento notturno (integrale o parziale) dell'illuminazione dei singoli quartieri o comparti della Città, con un occhio attento al tema della sicurezza e della proporzionalità della misura. Compatibilmente con le caratteristiche tecniche della rete, sono stati individuati alcuni settori dove è stato possibile disattivare gli impianti, senza compromettere la qualità di vita della popolazione. Giova ricordare come negli ultimi anni con l'implementazione della nuova tecnologia, i consumi per l'IP si sono ridotti notevolmente passando da ca. 984'000 kWh annui del 2015 a 523'000 kWh del 2022. Una riduzione di quasi il 50%, che ha avuto un impatto certamente importante. La Città ha già eseguito una serie di importanti progetti, per risparmiare energia elettrica. Di seguito ricordiamo i più importanti:

- edificazione della scuola dell'infanzia alle Gerre di Sotto con standard Minergie-P;
- attuate misure di ottimizzazione per l'illuminazione 2022 presso l'Autosilo Parking Centro, con un risparmio 55'000 kWh/anno, corrispondenti a circa 15-18'000 franchi;
- presso il Centro di Pronto Intervento, è stata installata l'illuminazione LED al 2°/ 3°/4° piano con la modifica ed ottimizzazione delle regolazioni della ventilazione interna. Si è riscontrato un impatto notevole sui consumi passati dai 720'000 kWh medi (2018-2020) ai 500'000 kWh nel 2021 e 2022;
- presso le Scuole Elementari (SE) e Infanzia (SI) è stato approntato un programma di migrazione ad illuminazione LED nelle aule; anche presso il campo sportivo Lido è stata programmata l'illuminazione LED; è stata altresì eseguita una migrazione graduale con tecnologia LED in vari uffici (con dismissioni delle vecchie tecnologie, come per esempio a incandescenza);
- nuova centrale di comando riscaldamento presso le Scuole Elementari dei Saleggi e di Solduno;
- diversi impianti fotovoltaici già eseguiti (Centro Tecnico Logistico, Palacinema, SI Gerre di Sotto, spogliatoi Morettina, ecc.) o in fase di realizzazione come quello alla Palestra SE Saleggi, alle SI Saleggi e la Tribuna Stadio Lido che saranno messi in funzione nel corso dell'anno. Altri impianti sono in fase di studio.

Va sottolineato come nel 2021 al Palacinema l'autoconsumo da impianto fotovoltaico ha permesso allo stabile di risparmiare 15'000 franchi di energia elettrica. Attualmente (dati 2021) il Comune copre il 7% del fabbisogno con gli impianti fotovoltaici e, con quelli in fase di realizzazione, sarà raggiunto il 15% e oltre. L'obiettivo a medio termine è quello di coprire il 30% degli attuali fabbisogni, con la produzione di energia in proprio, tenendo in considerazione che si continueranno ad attuare misure per la riduzione dei consumi.

Tra gli altri progetti eseguiti vanno anche menzionati:

- l'introduzione di sistemi di regolazione intelligente per la maggior parte degli edifici scolastici;
- l'introduzione degli incentivi per la certificazione Bio per le aziende agricole o di trasformazione che hanno un forte impatto per la promozione di una agricoltura biologica, meno energivora e più rispettosa dell'ambiente;
- lo studio sull'infrastruttura per la ricarica elettrica dei veicoli dell'amministrazione per poterla pianificare ed ottimizzare al meglio;
- la sensibilizzazione generale sul risparmio energetico della Città.

Va sottolineato che è stata lanciata la collaborazione con la SES per la realizzazione di uno studio pilota sulla ricarica elettrica di veicoli sfruttando i candelabri dell'illuminazione pubblica. La fase pilota è prevista questa primavera (2023). L'aggiornamento del Bilancio energetico comunale svolto sulla base dei dati (consolidati 2020) ha evidenziato come complessivamente dal 2014 al 2020 ci sia stata una riduzione del 2.5% dei consumi elettrici complessivi su tutto il territorio cittadino (dai 114'937 ai 112'066 MWh/a). Il consumo di

energia primaria è passato dai 4'903 W/ab del 2014 ai 3'391 W/ab del 2020. Nel contempo anche le emissioni di CO2 sono passate da 6.6 t/ab (tonnellata/abitante) anno del 2014 ai 4.8 t/ab anno del 2020. Le misure messe in atto stanno quindi dando i loro frutti. Va altresì precisato che la Città ha quasi triplicato i sussidi agli abbonamenti Arcobaleno.

Per quanto attiene invece alle misure previste o in progettazione, meritano di essere citate:

- la migrazione all'illuminazione LED per i campi sportivi alla Morettina (Messaggio Municipale in allestimento);
- presso il Centro di Pronto Intervento, al 1° piano, la migrazione illuminazione LED e l'installazione di sonde (Messaggio Municipale in allestimento);
- la creazione del Raggruppamento per consumo proprio tra il Centro di Pronto Intervento (CPI) e il SALVA che permetterà di ottimizzare l'impianto fotovoltaico già presente con quello in fase di studio al CPI (è prevedibile un risparmio notevole, superiore a 80'000 franchi annui);
- presso il Parking Centro un impianto CO2 con un nuovo comando che permetterà di ottimizzare ulteriormente il consumo energetico (impianto di ventilazione), e l'introduzione di sensori luce in alcuni piani;
- presso le Scuole Elementari di Solduno, è previsto il risanamento del vecchio stabile, mentre le nuove Scuole seguiranno lo standard Minergie; per le Scuole dell'Infanzia di Solduno è previsto un risanamento (2027); alle Scuole Elementari dei Saleggi, sono programmati risanamenti energetici per le aule (dopo valutazione tecnica compatibile con il vincolo di protezione dello stabile);
- per lo stabile FEVI, l'impianto luci della sala eventi adotterà la tecnologia LED;
- la Collegiata Sant'Antonio adotterà una nuova illuminazione (Messaggio Municipale per la progettazione complessiva in allestimento).

5. Come valuta il Municipio la proposta seguente: Se negli anni futuri la SES dovesse riproporre dei dividendi straordinari, il Municipio potrebbe decidere di rinunciare in favore di un abbassamento delle tariffe di fornitura?

Il Municipio non ritiene al momento di procedere come indicato sopra, tra le altre cose poiché - come già ampiamente evidenziato nella risposta alla domanda 2 - grazie al mantenimento dell'attuale dividendo il Comune disporrà dei mezzi per valutare le politiche redistributive a favore della propria cittadinanza con le misure e le modalità più idonee e laddove più necessario.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 10 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Vicesindaco:

 avv. Giuseppe Cotti

Il Segretario:

 avv. Marco Gerosa



Al Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande
6600 Locarno

Locarno, 28 settembre 2022

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signora e Signori Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), presentiamo la seguente interrogazione:

Cosa farà la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) per abbassare i prezzi dell'elettricità?

Il crescente costo dell'energia è attualità e preoccupa tutte le fasce della popolazione europea. Grazie alla puntata di Patti Chiari di venerdì 16 settembre 2022 su RSI LA1, anche i nostri concittadini hanno potuto farsi un'idea di come viene gestita la rete elettrica Svizzera e soprattutto come viene distribuita l'elettricità fino alle nostre abitazioni.

Riassumendo brevemente, l'approvvigionamento elettrico svizzero è fortemente interconnesso con la rete europea e sottostà al cosiddetto libero mercato dell'energia, dove i costi dell'elettricità sono influenzati dal costo di produzione delle centrali a gas. Soltanto i clienti con consumo annuo superiore ai 100'000 kWh possono rifornirsi direttamente sul libero mercato, le economie domestiche e le piccole aziende devono allacciarsi alle aziende di distribuzione locali, la SES per quanto riguarda il nostro comune.

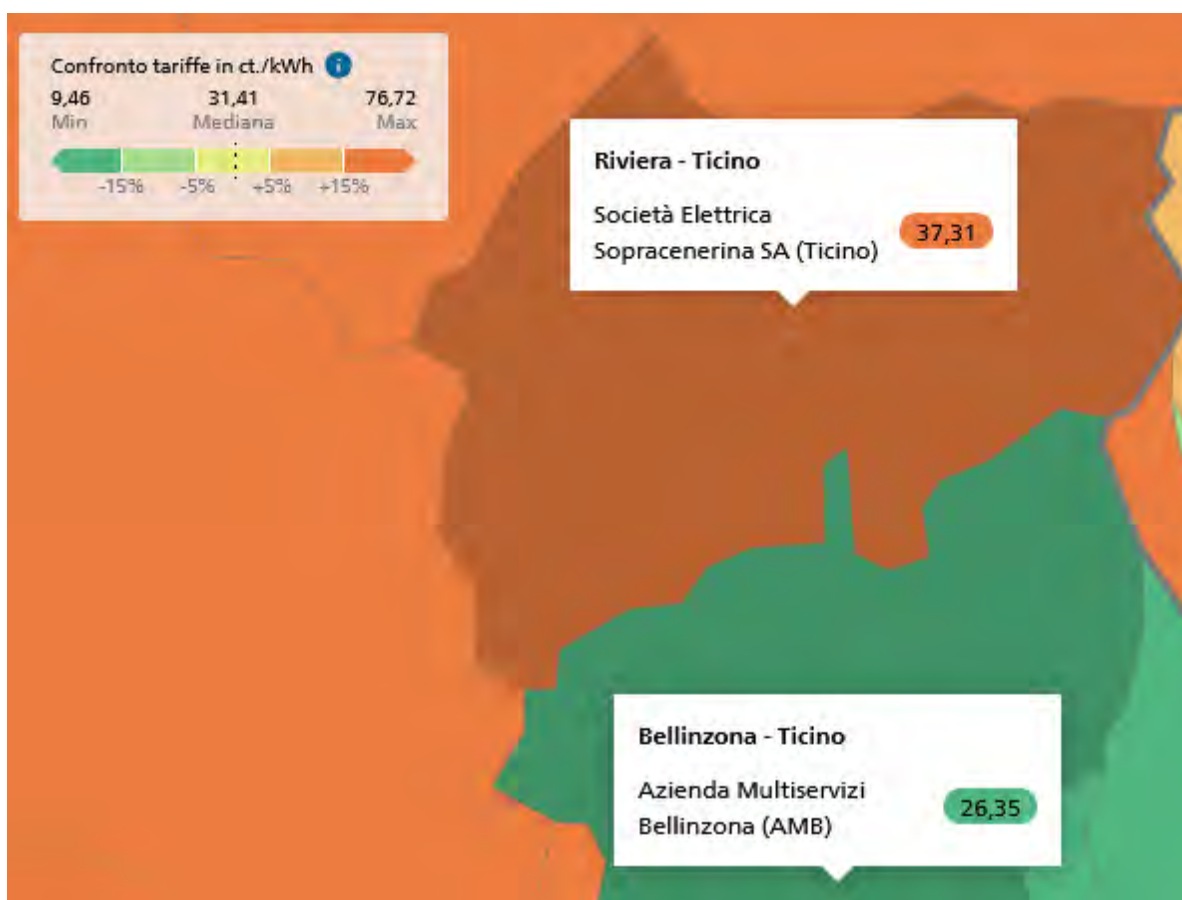
Secondo il 117° rapporto annuale della SES riguardante l'anno 2021, sia nell'anno 2020 che 2021 sono stati distribuiti dividendi supplementari, in quanto azionista di SES anche il nostro comune ne ha beneficiato. Alcuni concittadini si sono tuttavia chiesti se sia giusto che un'azienda di servizio pubblico distribuisca dividendi straordinari. Infatti, il comune di Gordola in data 4 maggio 2022 ha inviato a tutti i comuni azionisti SES una lettera dove, tra le altre cose, chiede esplicitamente di rivedere gli aspetti tariffali.

Nonostante le tariffe di SES siano già le più alte del Canton Ticino e i grandi utili fatti negli anni passati, per il 2023 sono stati annunciati aumenti nell'ordine del 39%:

COSTO FORNITURA ENERGIA DA DIVERSE FONTI CTS/KWH	2022	2023	DIFFERENZA
CLIENTI < 100'000 KWH	8.70	12.05	+39.21 %
CLIENTI > 100'000 (BASSA E MEDIA TENSIONE)	7.95	11.60	+37.34 %

(dati estrapolati dai tariffari pubblicati su <https://www.ses.ch>)

Sul portale di ELCOM (<https://www.prezzi-elettricitad.elcom.admin.ch>) è possibile confrontare i prezzi al kWh di tutta la svizzera. Si nota subito una grossa differenza tra Riviera e Bellinzona.



Per il futuro si prospetta un continuo aumento generale dei prezzi e crediamo sia necessario intervenire in favore della popolazione e delle medie e piccole aziende del nostro Comune, perciò chiediamo:

- A quanto ammonta il dividendo 2021 per le azioni SES detenute dal Comune di Locarno?
- Il Municipio di Locarno concorda con quanto richiesto a suo tempo dal Comune di Gordola? Se no, perché?
- Il Municipio di Locarno si sta adoperando affinché la SES adotti una politica di abbassamento dei prezzi dell'elettricità?
- Quali passi sta intraprendendo il Municipio per risparmiare energia elettrica?
- Come valuta il Municipio la proposta seguente:
Se negli anni futuri la SES dovesse riproporre dei dividendi straordinari, il Municipio potrebbe decidere di rinunciarvi in favore di un abbassamento delle tariffe di fornitura?

Con ossequio.

Pier Mellini

Rosanna Camponovo

Lorenzo Scascighini

Aleksandar Malinov

Marisa Filipponi

Gionata Genazzi

Gianfranco Cavalli

Francesco Albi



indirizzo Via San Gottardo 44
Casella Postale
CH – 6596 Gordola

telefono 091 735 16 10
fax 091 735 16 21
sito www.gordola.ch
e-mail municipio@gordola.ch

dicastero 10
funzionario FI
titolo SES
ve. ut. 1327/ 03.05.2022

A tutti i
Comuni ticinesi
azionisti SES

Gordola, 04 maggio 2022

Invito ai Comuni Azionisti a votare contro la distribuzione del dividendo straordinario e a chiedere alla Direzione SES di rivedere la politica aziendale.

Stimati Sindaci e Municipali,

Il Municipio di Gordola ha preso atto del risultato d'esercizio 2021, con nuovo elevato utile di 21 milioni di franchi, dovuto - oltre che alla situazione metereologica che ha spinto i consumi per riscaldamento domestico - soprattutto agli aumenti di tariffe che la SES SA ha adottato negli ultimi anni (ad esempio la tassa base cresciuta da CHF 100.- a CHF 120.- e poi a CHF 150.- all'anno - probabilmente la più elevata della Svizzera).

La SES SA purtroppo si distingue a livello nazionale con le tariffe più alte, in un cantone con i redditi tra più bassi, ma che abbonda di energia idroelettrica a buon mercato.

Anche nel confronto cantonale SES SA si distingue per le tariffe di rete nettamente più elevate per rapporto alle altre tre grandi aziende. A dipendenza della classe di consumo siamo tra il 74% e il 36%. Per coloro che hanno un riscaldamento diretto (categoria H6) la differenza è del 49% +5 cts/kWh oltre CHF 1'000.- all'anno.

La medesima situazione per le aziende che a dipendenza della categoria di consumo (C1 C4) la tariffa di rete varia da +44% a +89%, mentre solo per i grandissimi consumatori (livello media tensione con cabina di trasformazione propria) la SES SA ha tariffe di rete più vicine alle altre grandi aziende da meno 18% a più 16%.

Una situazione che riteniamo molto penalizzante per le economie domestiche e per i piccoli e medi artigiani e commercianti.

Riteniamo che un'azienda di servizio pubblico debba produrre utili che non vadano oltre le necessità di reinvestimento, utile che portano a pagare imposte che per il 2021 ammontano a 5 milioni di franchi.



In generale chiediamo alla SES SA una politica di ridimensionamento degli utili e delle riserve, con una maggior attenzione sia agli aspetti tariffali sia alla politica energetica, promuovendo sempre a livello di tariffe la produzione decentrata del fotovoltaico e correggendo i prezzi per l'energia di impianti di riscaldamento efficienti a pompa di calore.

Di conseguenza l'azionista Comune di Gordola propone di non distribuire un dividendo straordinario di CHF 1.05/azione.

Cordiali saluti.

per il Municipio:

Il Sindaco
D. Vignuta

Il Segretario
P. Lonni